



THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

QUALE QUADRO GIURIDICO E GOVERNANCE PER LE POLITICHE CLIMATICHE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE IN ITALIA?

Francesca Bellisai, Analista
Politiche Europee e
Governance



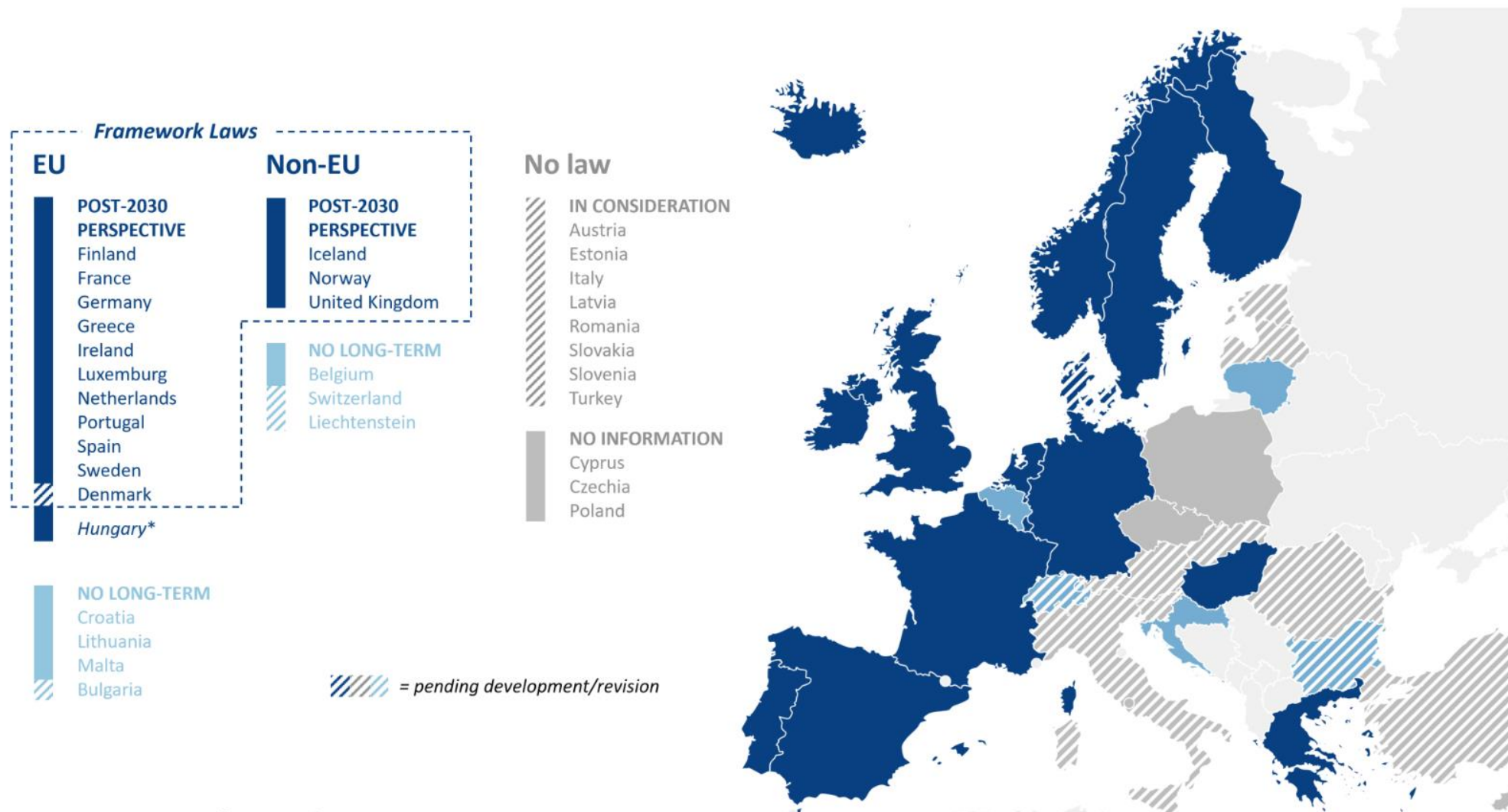
LA GOVERNANCE

Con il termine governance climatica si intende il quadro di riferimento normativo che permette di stabilire obiettivi di mitigazione e adattamento e le modalità per il loro raggiungimento.



Insieme di tutti gli strumenti normativi, principi guida e riforme strutturali che, se ben organizzati e coerenti, possono facilitare l'attuazione delle politiche climatiche nazionali.

LEGGI CLIMA EUROPEE



Source Ecologic Institute, 2024

GOVERNANCE UE

GOVERNANCE REGULATION

- Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi => Governance Regulation 2018/1999 che ha introdotto i Piani Nazionali Energia e Clima
- Sviluppare strategie di lungo periodo Long Term Strategies
- Dialogo multilivello- regioni e comuni
- Stabilisce obblighi di reportistica = annuali e biennali, proiezioni GHG, Rapporto sullo Stato dell'Energia, Climate Action Progress Report

EUROPEAN CLIMATE LAW

- Obiettivo neutralità climatica al 2050
- Obiettivo intermedio 2030
- Emendamento sul 2040- estate 2025
- European Scientific Advisory Board on Climate Change

ELEMENTI ESSENZIALI LEGGE CLIMA NAZIONALE

- Obiettivi intermedi, di lungo periodo e settoriali
- Carbon budget- bilancio delle emissioni
- Consiglio scientifico per il clima
- Monitoraggio
- Dialogo multilivello
- Iniziative per la partecipazione pubblica
- Coerenza con le altre politiche pubbliche

*Una legge sul clima creerebbe un quadro legislativo coerente, darebbe **rilevanza normativa** ai piani esistenti, garantirebbe il **coinvolgimento** dei cittadini, assicurerebbe che le decisioni politiche siano guidate dalla **scienza**.*



RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

- L'Articolo 11 del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia indica agli Stati membri la necessità di instaurare un dialogo multilivello sull'energia e sul clima per la transizione energetica pulita e il Green Deal Europeo.
- La **governance multilivello** è un approccio in cui la definizione e l'attuazione delle politiche avvengono non solo attraverso una distribuzione verticale tra i diversi livelli amministrativi, ma anche orizzontalmente, coinvolgendo vari settori di interesse e sfere di influenza. Questo modello include il contributo di attori non governativi, garantendo una gestione più integrata e collaborativa delle politiche
- Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e **provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea.**

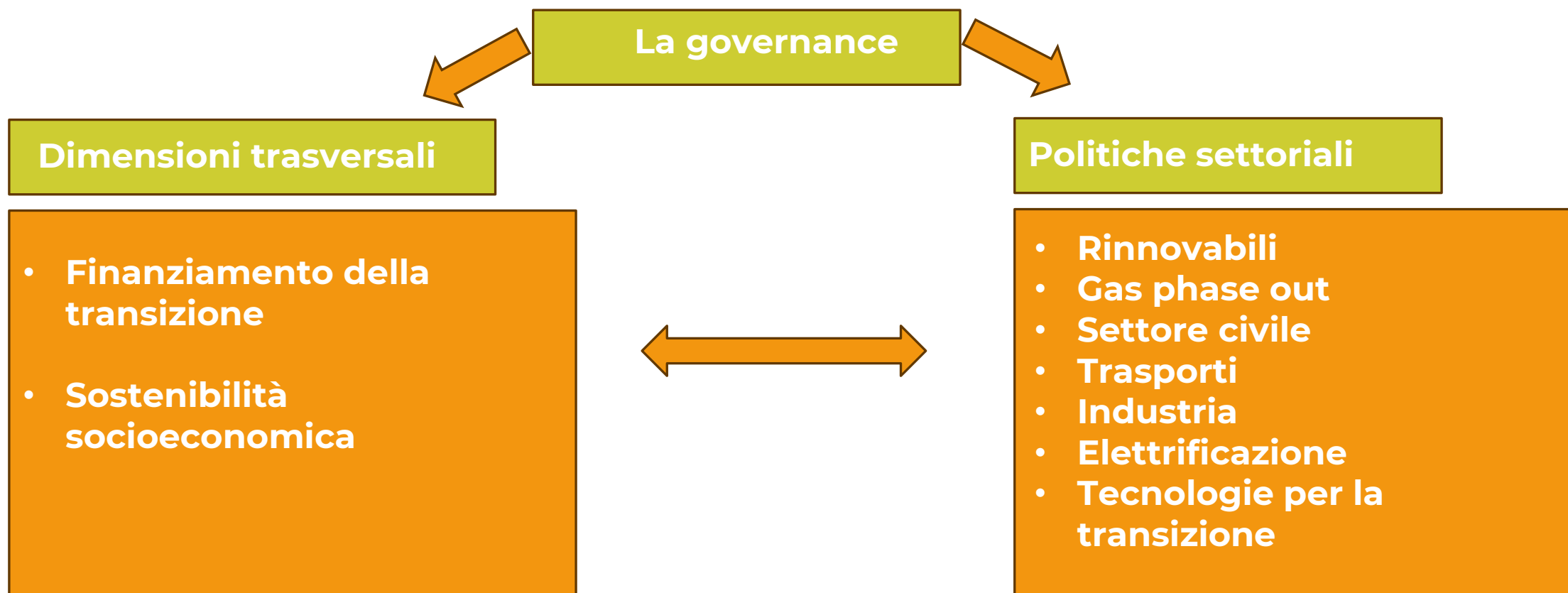


IL PNIEC

- Il PNIEC può essere uno strumento operativo di implementazione dell'European Green Deal e diventare un quadro normativo che declini le politiche climatiche italiane affrontandone anche le ricadute socioeconomiche ma al momento rimane ancora una strategia, e la governance climatica italiana risulta frammentata e stratificata
- La piattaforma per il monitoraggio PNIEC è online da Dicembre 2024
- La piattaforma presenta dati abbastanza completi MA:
 1. Sono dati aggiornati con cadenza non nota e, ipotizziamo, fanno riferimento alla reportistica richiesta (i.e. n-2)
 2. Non c'è collegamento tra le politiche e i loro effetti
 3. Su investimenti e giusta transizione dati molto aggregati



IL LAVORO DI ECCO SUL PNIEC



Mancanza di governance- distanza con gli obiettivi

ESR – 40% anziché 43,7% al 2030 rispetto al 1990. La distanza cumulata rispetto agli obiettivi è stimata in **circa 100MtCO_{2eq}**. Sulla base di alcune delle proiezioni più recenti dei costi della CO₂, questa distanza emissiva ha un valore monetario che si attesta a circa 15 miliardi di euro.

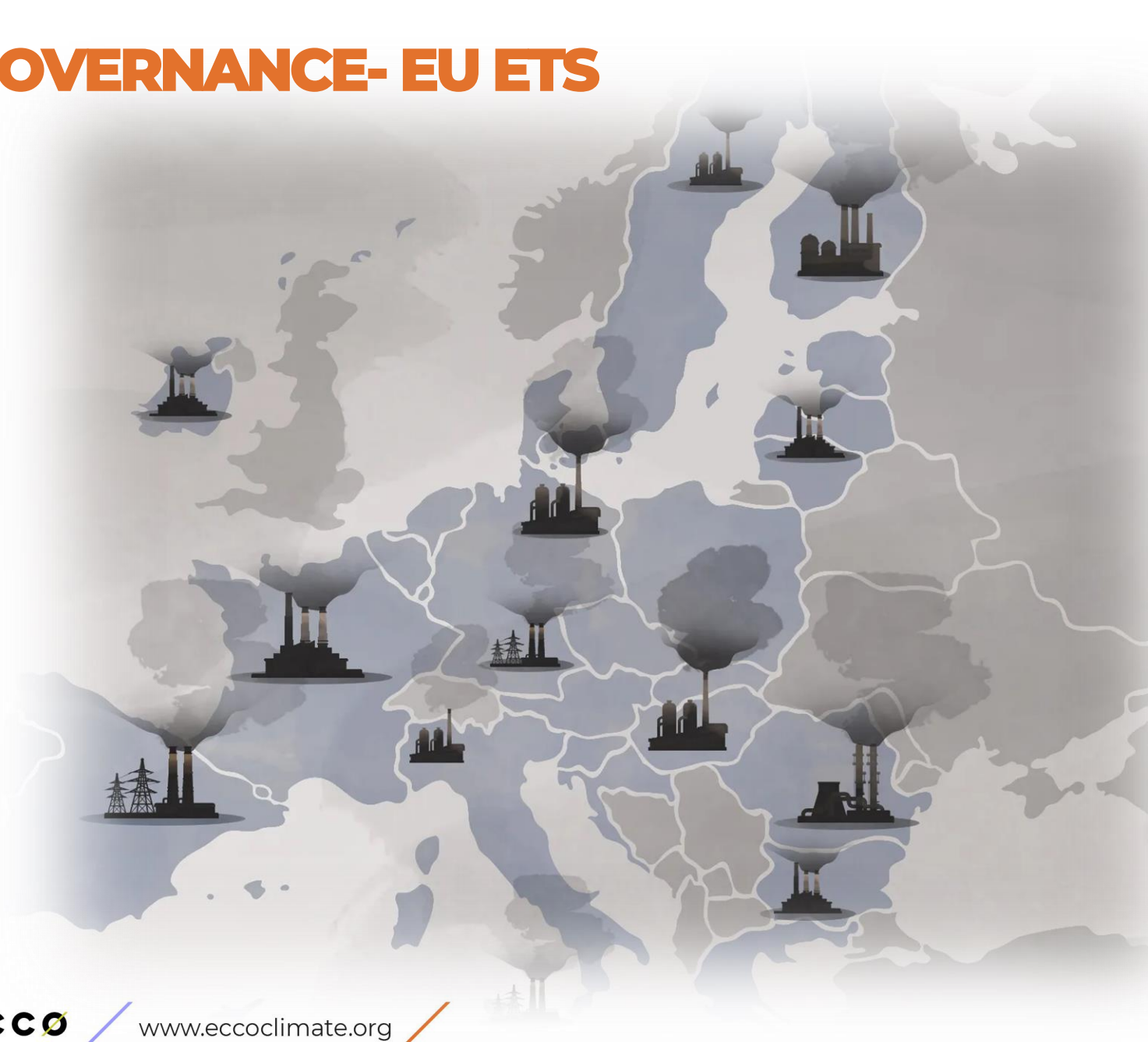
	2021	2022	
Obiettivi ESR	280 MtCO _{2eq}	271 MtCO _{2eq}	Superiore a obiettivi di 2,8MtCO _{2eq}
Trasporti	102,5 MtCO _{2eq}	109,4 MtCO _{2eq}	+ 6,7%

A dispetto della netta decrescita dei consumi gas registrati dal 2021 ad oggi (-20% circa), le pianificazioni infrastrutturali più recenti tengono a riferimento la domanda gas del PNIEC, che è ancora molto simile ai livelli attuali (61,5 miliardi di mc contro i 59 miliardi di mc, di cui 5 da biometano).

	Obiettivo 2030	2023-2024
Rinnovabili	+ 70 GW tra 2023 e 2030	Ultimi due anni + 10,6 GW

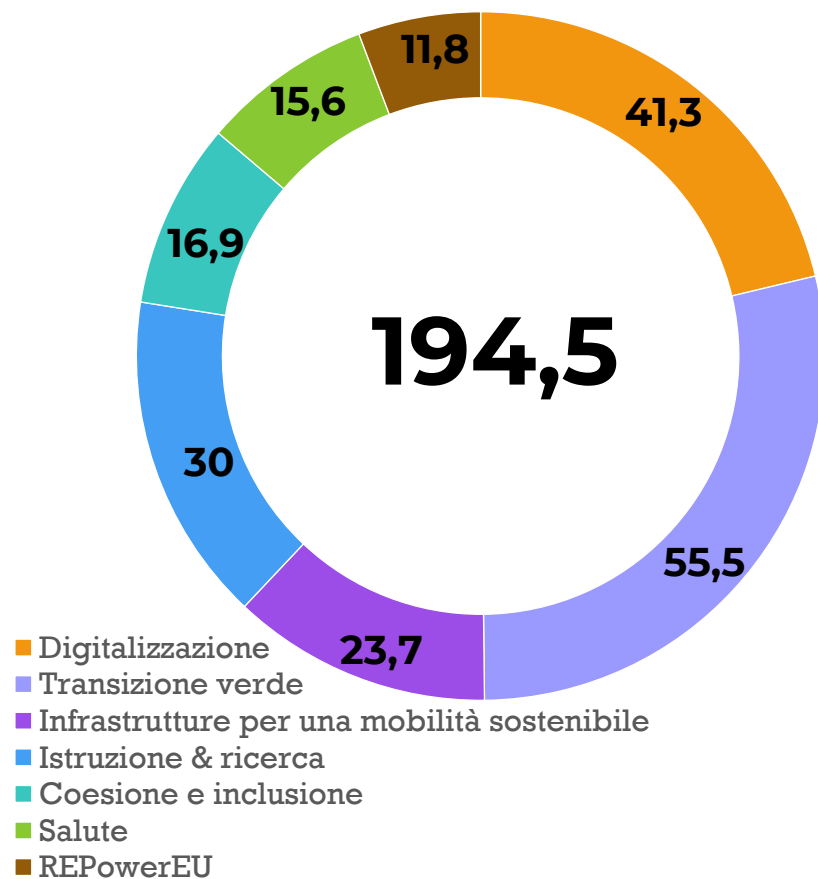
ESEMPI DI MANCANZA DI GOVERNANCE- EU ETS

- Secondo l'analisi sui ricavi delle aste ETS emergono significative carenze nella pianificazione della spesa a breve e medio termine e nella tracciabilità dei fondi utilizzati.
- Tra il 2012 e il 2024 le aste dell'EU ETS hanno generato proventi per **15,6 miliardi di euro in Italia**.
- Dall'analisi delle rendicontazioni, l'Italia appare aver **speso solo il 9%** di questi 15,6 miliardi di euro per spese legate alla lotta ai cambiamenti climatici; ben al di sotto delle previsioni di spesa attualmente previste ex legem del 50% dei proventi.
- Solo il **42% dei proventi** delle aste del biennio 2012-2013 è stato speso a distanza di oltre un decennio.
- Rimangono **dubbi sull'efficacia della destinazione dei 3,6 miliardi** di euro utilizzati tra il 2021 e il 2022 per ridurre i costi delle bollette.

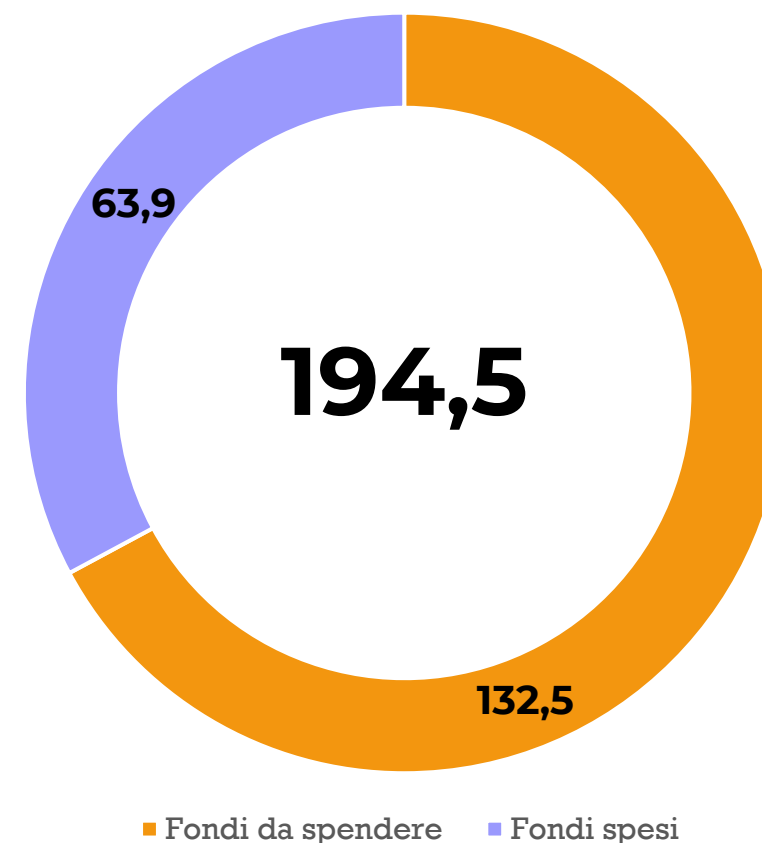


ESEMPI DI MANCANZA DI GOVERNANCE- IL PNRR

Fondi PNRR per ogni missione
(miliardi di euro)



Fondi PNRR effettivamente spesi (miliardi di EUR)



PRINCIPALI CRITICITA RILEVATE

Principali ostacoli

Eccessiva burocrazia e insufficiente **capacità** della pubblica amministrazione

Complessità delle **procedure** di accesso ai fondi

Incongruenze con quadri normativi preesistenti

Altre questioni

Monitoraggio dell'impatto climatico delle misure insufficiente

Assenza di un'analisi sistematica **costi-benefici** delle misure

PROPOSTE- NECESSITA' DI TRASPARENZA E CERTEZZA NORMATIVA

Per completare la struttura italiana si potrebbe:

- Adottare uno strumento normativo di riferimento
- Un Consiglio Scientifico per il Clima e per l'Ambiente
- Un solido processo di valutazione, monitoraggio e partecipazione pubblica



- Strategia di finanziamento e identificazione fonti di finanza pubblica e privata, incoraggiando piani di transizione
- Monitoraggio e valutazione impatti sociali e occupazionali della transizione nel tempo
- Riforme abilitanti: autorizzazioni rinnovabili, incentivi auto elettrica, graduale phase out dei combustibili fossili



THE ITALIAN INDEPENDENT ENERGY AND CLIMATE CHANGE THINK TANK

GRAZIE

Francesca.bellisai@eccoclimate.org

www.eccoclimate.org

